

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSEZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 1<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 2<sup>a</sup> pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 alla linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA  
30 giugno 1892

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
da 1 settembre a 31 Dicembre p. o.  
**LIRE 5**

Pubbl. in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## La vita parlamentare

Tribuna ed Opinione polemizzano a proposito del trasformismo; ed è singolare l'accanimento dei giornali cosiddetti di sinistra nel combattere una delle loro creazioni, poiché dopo tutto il trasformismo, questa origine di tutti i mali, fu inaugurata da quella sinistra, che ora dovrebbe essere la panacea rigeneratrice del mondo parlamentare?

Non si è mai veduta sfacciataggine simile! Non la si trova che in una certa classe di persone che non nominiamo.

Il Depretis, capo della sinistra, quello che diceva di essere salito al potere a bandiera spiegata e a tamburro battente, fu l'antesignano del trasformismo, fino a rifiutarsi a ciò che volevano Zanardelli, Crispi e Bacelli, di qualificare solennemente la maggioranza di allora, maggioranza di sinistra!

Oh! che..... burlesco!

La Tribuna scrive:

Ma sono proprio tanto cospicui i risultati ottenuti da quel pasticciaccio che ha durato dieci anni, per augurarsi che continui? Sono essi dei ciechi gli scrittori dell'Opinione che non vedono a qual grado di viltà è ridotta la nostra vita parlamentare, da desiderare che s'impedisca un ritorno all'antico, il quale ha pur dato frutti che non si possono disprezzare?

E la Tribuna pubblica nella sua corrispondenza da Messina, con tutta disinvoltura:

«L'on. Cianciolo — che aveva promesso al presidente prof. Michelangelo Bottari, che con la nomina dell'on. Zuccaro a senatore, l'on. Fulci gli avrebbe ceduto l'Arcivescovado — pochi giorni dopo pone ogni mezzo per riunire in assemblea i suoi più fidi elettori, e fa deliberare (presente il Bottari) l'assegnazione dell'Arcivescovado all'on. Picardi, onde rimanere solo al Priorato.

«La cosa menò rumore in paese, specie nel collegio del Priorato, dove il Picardi ha avuto sempre il plebiscito. Si faceva cadere tutta

la responsabilità al prof. Bottari, il quale vi sta la mala parata, pose carte in tavola e denunciò la questione, dichiarandosi burlato dall'on. Cianciolo.

«Da qui la necessità di rinnovare i tentativi per la eliminazione dell'on. Zuccaro alla quale contribui tanto il Prefetto chiamato sollecitamente a Roma.

«E Zuccaro, sarà prossimamente senatore. Così l'accordo fra gli on. Fulci e Cianciolo ha la sua manifesta esplicitazione.»

Così, dunque, si inaugurerebbe la fine della vita della nostra vita parlamentare?.....

E si conferma, di fatti, ciò che per l'onore stesso del Ministero, e di quella tal vita, non volevamo credere, che i nuovi senatori saranno realmente nominati prima delle elezioni.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Il Times ha da Parigi una corrispondenza che apprezzando le manovre francesi esprime la convinzione che in caso di guerra la Francia potrà lottare con qualunque nazione europea.

MARSIGLIA, 27. — Liebknecht dichiarò in una lunga intervista che il suo partito che si è impegnato a fondo contro la legge militare tedesca, guadagnerà un milione di voti nelle prossime elezioni legislative.

VIENNA, 27. — Secondo un dispaccio da Berlino, l'imperatore Francesco Giuseppe e i Sovrani del Württemberg sarebbero invitati a fare da padrini alla principessa di Prussia, nata ultimamente.

NEW YORK, 27. — Cleveland pubblica un manifesto col quale delibera di accettare la candidatura alla presidenza della repubblica.

Nel suo manifesto Cleveland si dichiara partigiano del bimetallismo e delle riforme doganali.

Non reclama il libero scambio ma una ripartizione più equa dei paesi doganali.

MONACO (BAVIERA), 27. — Il duca di Genova è arrivato.

Il presidente del Consiglio dei ministri è partito oggi per l'Italia.

VIENNA, 27. — La Wiener Zeitung dice che non vi fu nessun nuovo caso di colera e nessun decesso in Gallizia.

PARIGI, 27. — Ieri 22 casi di colera e 15 decessi in città e 8 casi e 8 decessi nei dintorni.

All'Havre 9 casi e 3 decessi.

## A PROPOSITO DI UNA LETTERA

### Parole sagge

Ha fatto il giro dei giornali una lettera mandata al Figaro in Parigi da un luogotenente della marina da guerra francese, che faceva parte della squadra comandata dall'ammiraglio

Quel modo di istruire un processo, o meglio di far le prime indagini insieme, polizia e magistratura, era un modo allora tutto napoletano e che aveva dato, in più congiunture, egregi risultati. La scuola dei giureconsulti napoletani, forse la prima d'Italia, dava uomini d'attitudini singolari, di portentoso acume, veri filosofi cui erano familiari i segreti, gli errori, travimenti per cui gli istinti, i sentimenti arrivano a più estremi accessi.

Il Gianferro s'ingigghiava, non voleva, che il magistrato il credesse inferiore a' suoi colleghi. Gli altri due di rimando faceano a chi ne spippolava di più belle. Tutti e tre accorti architettavano ipotesi varie e ingegnose; ma, alle volte, a forza di voler esser soverchiamente ingegnosi coloro che si adoperano nel rischiare la giustizia, anzi che avvicinarsi al vero, e imbrogliare nel segno, se ne allontanano.

Un altro punto ora occupava, fra tanti dispareri, fra tante contraddizioni, che già quell'affare presentava, il magistrato; la dichiarazione, fatta dalla signora Michiells a un suo servitore, secondo egli aveva esposto nel suo interrogatorio, ch'ella fra breve sarebbe morta.

Sapeva dunque il giudice tornava a questo pensiero: che qualcuno le insidiava la vita? Però ella non era donna da concepir facili timori; ciò che la spaventava, l'atterriva, la rendeva angosciata e dubitosa doveva essere un rimorso; un'offesa ch'ella aveva recato altrui; forse una smania di vendicarsi, che non credeva poter mai a sufficienza attuare, o era irrequieta che altri, nel tendere o aspettare

Rienier, in quella lettera si faceva un raffronto delle due marine, l'italiana e la francese, e si esaltava oltre ogni dire la prima a scapito della seconda.

Non è parso a noi che il riprodurla potesse essere d'alcuna utilità. Noi siamo a questo riguardo dell'avviso, che, se le critiche, anche severe, esageratamente severe, sono utili, le lodi, anche se parche, servono ben poco, e le superlativo nociono. E nociono vieppiù quando si tratta d'un paese come il nostro, facile a lasciarsi trascinare dalle lusinghe della lode che viene dal di fuori.

Non vogliamo dire con ciò, che quello che si legge nella lettera dell'uffiziale francese non abbia alcun riscontro nella realtà, che nulla ci sia di meritevole d'approvazione nella nostra Marina; ma quello che ci può essere di vero in quella lettera è veduto attraverso ad una lente così ingrossata, che ogni misura vien meno. Forse l'egregio ufficiale francese potrà essere stato colpito da dei progressi che non si aspettava di trovare nella nostra marina; l'inatteso avrà influito sull'animo suo, tanto da renderlo ingiusto verso il suo paese. Ma, quand'egli dice «che la flotta d'Italia è la prima d'Europa», noi vogliamo sperare che nessun italiano farà sua codesta asserzione, e avrà della nostra marina un concetto più modesto, più misurato, più utile per il suo avvenire.

Del rimanente, lo scopo ulteriore che l'egregio ufficiale francese aveva di mira, non è difficile a scovarsi, e, affrettiamoci a dirlo, torna a suo onore, poiché riguarda la sua patria: l'umilia oggi, perchè vuole che si metta incontestabilmente in grado di poter essere esaltata poi. La conclusione vera della sua lettera egli non l'ha scritta, ma non è perciò meno chiara: egli chiede al suo paese che accresca il bilancio della propria marina.

È quello che dobbiamo, entro limiti discreti, chiedere anche noi, ed è per questo che non vorremmo che si prestasse troppo facile orecchio alla lode, per quanto essa sia, come dice il poeta, figlia del cielo; e si ingenerasse in noi una inerte persuasione che non ci occorra di più; e ci facesse restii a concedere alla nostra marina, gradatamente il non poco che le manca, e che ci teniamo certi il ministro della marina vorrà cominciare a richiedere.

Delle lodi soverchie teniamo solo quel tanto che risponde o si avvicina alla realtà, quel tanto che valga a farci affrontare con animo lieto i sacrifici necessari col darci la sicurezza che del bene se n'è fatto tanto da rendere possibili delle lodi smisuratamente esagerate. (Perseveranza)

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

insidie, la superasse di vigilanza, di prontezza. Chi sa qual mistero Leona aveva in gran parte portato con sé. Bisognava ad ogni costo scoprirlo.

Il giudice fu avvisato che erano arrivati il principe e la principessa Naresku col dottor Matrilli.

All'udire che la figlia del duca già si trovava nella villa, il magistrato provò una forte commozione. Egli voleva interrogarla per prima. Sentiva, ne era convinto, a poco a poco, ch'ella dovesse saper assai più profondamente d'ogni altro ciò che era accaduto in quella notte. Aveva dato tutte le disposizioni circa il modo di ricevere il principe, la principessa, il dottore, appena fossero arrivati. Aveva fatto pensiero d'interrogare solo la giovane principessa nella camera di Leona, dinanzi al cadavere.

Gli agenti avevano l'ordine, appena mettesse piede nella stanza, di ritirarsi.

Il principe e la principessa domandarono subito del duca, a cui in tal momento accadeva una scena ben sinistra.

Fu loro risposto, come n'era stato dato ordine, che l'avrebbero veduto più tardi; e furono fatti entrare in una vastissima sala. S'accorsero, non si tosto vi furono entrati, che tutte le porte erano chiuse ermeticamente; non si erano accorti che due uomini erano rimasti celati, a guardia presso la loro villa.

Il dottore Matrilli fu subito accompagnato dinanzi al giudice che lo pregò a voler fare, come già medico della signora Michiells, un

## La situazione del tesoro

Risulta dal conto di cassa al 31 agosto che il fondo di cassa quel giorno era di 188,616,846 contro 230,190,580 alla chiusura dell'esercizio 1891-92.

I buoni del tesoro ordinari che erano al 30 giugno 1892 L. 230,870,000 erano al 31 agosto 1892 L. 280,213,500.

I buoni a lunga scadenza erano, rispettivamente alle due epoche 49,990,000 e 99,975,000.

Il conto delle anticipazioni statuarie era alle due epoche rispettivamente 25 milioni e 15 milioni e quello delle amministrazioni in conto corrente fruttifero rispettivamente 11,661,228 e cent. 98 e 13,767,871 e cent. 10.

Sono questi tre ultimi debiti che a termini della legge di contabilità si chiamano debiti galleggianti. Questi ascendevano quindi al 31 agosto a L. 413,956,341.

Da questa situazione apparisce adunque che si è verificato un considerevole miglioramento nel corrente esercizio, dal luglio in poi; sia per quanto riguarda l'incremento delle entrate, come per ciò che riguarda il fondo di cassa e il deficit del Tesoro, che è ridotto a proporzioni tali da non giustificare affatto le voci diffuse da alcuni giornali necessità di una operazione di credito.

## Ausonio Franchi in Convento

Il filosofo Ausonio Franchi, ritornato al cattolicesimo dopo essersi convertito da prete in libero pensatore, s'è ora chiuso in convento. L'Osservatore Cattolico ne dà la notizia con queste parole:

«Di questi giorni abbiamo avuto l'onore di salutare e di baciarlo con sincero affetto il professor Ausonio Franchi che ha lasciato Milano e si è ritirato in casa religiosa. Innanzi a questo uomo che è pieno di riconoscenza a Dio che l'ha chiamato alla verità, l'anima nostra esultava in una indicibile commozione. Il professor Ausonio Franchi sta lavorando alla terza parte della sua Critica e spera poterla pubblicare per il marzo 1893. Il cielo lo accompagni.»

## CENTOSESSANTA Malfattori ARRESTATI IN SICILIA

Gli autori degli ultimi ricatti Mandano da Palermo, 27:

Stanotte a Palermo e nel circondario si arrestarono 160 individui, indiziati di costituire un'associazione di malfattori.

Gli arresti si eseguirono fra le ore undici e oltre.

La maggior parte degli arrestati sono analfabeti, e reduci dal domicilio coatto.

La questura afferma che fra essi vi sono gli autori dei furti, grassazioni, lettere minatorie ed altri reati avvenuti negli ultimi tempi.

esame della ferita ch'essa avea riportato: lasciar un nuovo attestato alla giustizia, che non avea se non un breve rapporto, disteso da un medicetto fiscale.

Alle prime domande, che il dottore mosse al giudice, mentre si avviavano verso la camera di Leona, sulla condizione del duca, su le ragioni per cui l'autorità gli lo teneva segregato, il giudice rispose appena:

— Tutto è grave; anzi per ora si presenta gravissimo... Auguro...

Ma non avea detto altro, neppur ciò che augurava.

E la sua fisionomia era torbida, e severa.

Il dottore pensava che nell'esercizio del suo ministero, fra brevi istanti, avrebbe avuto modo di giovare al duca, d'adoperarsi in difesa di lui. Egli già lo credeva innocente, senza domandarsi il perchè, o meglio senza ricercare quali fossero i gravi motivi contro di lui.

Entrarono nella camera, il dottore, benchè avvezzo allo spettacolo della morte, non potè frenar un senso di gran dolore alla vista di quelle membra inerti, della ferita che rindea sì spaventoso quel corpo, ch'egli avea visto il giorno innanzi sì rigoglioso d'ogni bellezza. La fisionomia, che esprimeva sempre tanta contentezza di vivere, tanta esuberanza di forza, in cui brillavano tanta maestà e tanta grazia di seduzione, era stata contratta da uno spasimo supremo di dolore; vi restava una espressione ferrea, che dinotava la resistenza opposta dalla donna a chi la incalzava per ucciderla, l'immenso rammarico, con cui essa avea lasciato la vita, dalla quale potea pur sperare tante gioie, tanti trionfi, e gaudi an-

## ALPINISMO

Telegrafano alla Gazzetta Piemontese da Zermatt che S. A. il principe Luigi Amedeo di Savoia ha compiuto lunedì scorso, col signor Gionella, la salita del Breithorn dal colle del Teodulo. Passò la notte di mercoledì al Rifugio della Grande Toren sul versante italiano del monte Cervino; il tempo cattivo non permettendo la salita di questa vetta, S. A. ridiscese all'Albergo del Giometh, in Valtournanche donde il sabato direttamente salì al Cervino, discendendo pel versante svizzero fino allo Schwarze in 18 ore.

Dallo Schwarze rientrò in Italia valicando il colle di Funggen.

Con questa ascensione, che conta fra le più difficili delle Alpi, S. A. ha chiuso degnamente la sua prima campagna alpina, di cui registrammo già le altre più salienti imprese.

Non sappiamo (nota la Piemontese), se altro altro alpinista possa vantare una serie così importante di difficili escursioni compiute in così breve volgere di tempo; certo è che pochi, fra i più forti, iniziarono la loro carriera in alpinismo con sì ardue prove felicemente superate. Il giovane principe ha incominciato la dove molti provetti aspirano tuttora di giungere, e la tenacia dei suoi propositi, il suo ardore e la sincera passione dimostrata per le Alpi, fanno credere che S. A. continuerà negli anni venturi ad esplorare questa eccelsa e bellissima parte del nostro paese, e ad onorare l'alpinismo italiano.

## GUARDIE AGGREDITE DAGLI ANARCHICI Un agente disarmato e ferito

Leggesi nel Corriere della sera Milano 27: «Già da qualche tempo gli anarchici milanesi hanno fissato i loro convegni serali sui prati in vicinanza del Fortino, fuori di porta Vittoria.

L'autorità di P. S. naturalmente li sorvegliare come può. Di modo che tutte le sere alcuni agenti in borghese vengono designati di servizio in quella località.

Il sera verso le otto vi si recarono le guardie ausiliarie Tomaso Benamati e Damiani col vice-brigadiere Felici. Gli anarchici colà raccolti, una quarantina, riconoscendo gli agenti incominciarono a protestare, dicendo che era ora che la finissero di andare a spiare. Pare che gli agenti fuggessero di non sentire. Sta il fatto che improvvisamente il gruppo degli anarchici circondò gli agenti sopraffacendoli. La guardia Benamati fu subito disarmata della rivoltella, e brutalmente percosso alla testa ed alla faccia con l'arma stessa. Alle grida del Benamati, che, atterrito e calpestando dagli anarchici, implorava per avere salva la vita, una delle altre guardie esplose due colpi di revolver, che andarono, a quanto sembra, falliti. Fu allora che gli anarchici fuggirono, sparpagliandosi alcuni frammezzo la campagna, altri verso la città.

La guardia Benamati riportò undici ferite d'arma contundente alla testa. Nessuna però è mortale. Il Benamati andò in persona a farsi medicare all'Ospedale Maggiore, indi si fece condurre all'Ospedale militare.

Del fatto, naturalmente, venne tosto informata la Questura centrale donde partirono alcuni delegati con un drappello di agenti.»

## La morte deve essere istantanea. Si capisce: l'assassino non voleva che ella gridasse, sebbene abbia scelto probabilmente per entrar nella camera a sorprenderla e a ucciderla il momento in cui l'orchestra suonava nella sala da ballo e molte coppie si abbandonavano alla danza; altri conversavano fortemente, sicchè era quasi impossibile udire una voce, la quale chiedesse aiuto da un appartamento tutto chiuso e remoto. L'assassino avea il polso fermo... Escludo possa essere il duca... egli è paralitico... Questo dovrebbe bastare a provar la sua innocenza.

E poi una donna forte, com'era la signora Leona e il dottore posava le sue mani sulle braccia rotonde, scultoree di lei, su le sue floride, ampie spalle — avrebbe facilmente respinto; atterrito il duca...

(Continua)

APPENDICE N. 11 del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO di JARRO (G. PICCINI)

Ecco perchè io ho ricercato subito di questi tesori; ma indarno. Di alcuni gioielli son rimasti soltanto gli astucci; di altri è stata portata via fin la custodia... Non si tratta, quindi, soltanto d'un omicidio, ma di uno dei più grossi furti, che si sien commessi in Napoli da decine e decine d'anni. Un ladro volgare non poteva neppur concepire di commettere un sì grosso furto, in condizioni sì pericolose... A tali delitti, omicidio e furto di tali somme non si sono spinte in generale, se non persone di educazione non rozza, talvolta finissima, pervertiti da qualche sciagurata passione, spinti alla disperazione da debiti di giuoco, dal bisogno di provvedere a abitudini disipate.

Talvolta c'è chi commette tali delitti per un sentimento, che può parer strano inciti a simili atti pel sentimento di riparare l'onore... Il giudice prendeva note in fretta.



## GIORNO PER GIORNO

Non sappiamo d'onde sia sbucata l'idea di alcuni giornali di attribuire ad un senso di paura da parte dell'Austria, e di proclamare ai quattro venti, le buone disposizioni dimostrate da quelle potenze per accomodare il dissenso sulla clausola dei vini: paura, dicevasi, dell'attitudine risoluta di Giolitti e delle sue risolte espressioni.

Certo è che dal giorno di queste smargiassate data una maggiore coacchiaggine, che riscontrasi nei negoziatori austriaci per venire ad un accordo; e i patti che si sono ottenuti, se pur si sono ottenuti, sarebbero stati di gran lunga migliori, se da parte di chi vuol fare la pioggia e il buon tempo si fosse soltanto usata un po' più di prudenza. Che sia proprio destino qui da noi che tutto debba cader nel ridicolo?

Si conferma che in seguito ai rapporti ricevuti sull'andamento delle grandi manovre, il Ministero della guerra esonerò dal comando alcuni Ufficiali Generali, e tolse dall'esercito attivo un certo numero di Ufficiali Superiori.

Anche questa sarebbe una risposta convincente a quei tanti dottori di tattica e di strategia, i quali, con una sicumera, che fa ridere i sassi, osavano affermare ultimamente che le grandi manovre non contano: contano almeno da quanto pare come pietra di paragone per misurare l'abilità di chi comanda.

A quest'ora i decreti relativi alla Camera vecchia, e quelli per la costituzione della nuova dovrebbero essere già pubblicati: si attendevano per ieri sera infallentemente. Intanto è impegnata su tutta la linea la lotta, e noi diamo in altra parte del giornale qualche saggio del suo fervore. (Vedi *Dispacci*).

Gli ultimi rapporti giunti a Palazzo Brasci sono alquanto più tranquillanti sulle condizioni della sicurezza pubblica nella Sicilia: però non bisogna farsi molte illusioni sull'efficacia delle misure adottate: bisogna offendersi se altri vuol dire la verità, la verità tutta intera.

La piaga del malandrino è troppo profonda non solo nell'isola, ma in parecchie altre provincie del Regno; e la trascuratezza dei vari ministri, che si sono succeduti, ha reso quella piaga cancerosa, ed incurabile. Speriamo che Giolitti trovi l'energia necessaria per estirparla, ed abbia soprattutto la mano fortunata nella scelta dei funzionari, che devono aiutarlo nell'ardua missione.

Le notizie sanitarie di ieri e di questa mattina sono più rassicuranti da tutte le parti d'Europa, e particolarmente da quelle, dove l'infezione cholerică da parecchie settimane avea fatto il suo centro: Amburgo pare ormai quasi liberata, e va riacquistando il suo aspetto abituale per il ritorno di una parte della popolazione, ch'era fuggita: speriamo che la buona corrente continui.

Dai fogli di Bruxelles è da quanto riferiscono persone teste arrivate dal Belgio, non pare che quella popolazione si esalti molto per la riforma politica, della quale le Camere si sono ultimamente occupate: la calma fiamminga non si è alterata finora di un pelo, e non presenta sintomi di voler alterarsi per l'avvenire. Sono anche le quattro avvocati, senza cause, che fanno chiasso anche per tutti gli altri, come in qualche paese di nostra conoscenza.

Del resto il Belgio sta per esser felicitato di quella legge che accorda il voto a tutti coloro che sanno leggere e scrivere: sembra però con un correttivo molto giudizioso: che provino cioè di essere in caso di mantenere la propria famiglia, mentre altrove votano anche molti di quelli, che non solo non possono dar questa prova, ma offrono l'altra irrefragabile di non saper mantenere nemmeno se stessi, e di mangiarsi il pane della famiglia.

Figuriamoci che senno di votanti, e che assemblee di legislatori devono uscirne!

Le ultime notizie da Costantinopoli descrivono a tratti lusinghieri l'accoglienza fatta dal Sultano al nuovo rappresentante d'Italia, conte Colobbiani: l'Italia ha sempre seguito in Oriente una politica conciliatrice, né la cambierà.

## ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina)

## SPORT

### Seconda giornata di Corse in Mogliano Veneto

Sotto un sole africano, accompagnato da un'atmosfera siroccale, veramente soffocante, si tenne ieri nello splendido Ippodromo di Mogliano la seconda giornata di corse. Il concorso del pubblico fu in vero assai scarso. Poche ma eleganti signore, pochissimi gli appassionati, quantunque il programma offrisse due corse molto interessanti, per il valore dei cavalli iscritti.

Sono le 3 e incomincia la prima prova del premio del MINISTERO D'AGRICOLTURA (1609 metri) per cavalli interi e cavalle di 3 anni nati in Italia.

Quattro sono gli iscritti *Arbace*, *Aspasia*, *Ginone* e *Agrippina*.

Corrono tutti quattro. *Ginone* ed *Aspasia* danno 48 metri ed *Arbace* 18 ad *Agrippina*. Dopo alcune false partenze, tutti quattro si slanciano, e *Ginone* prende la testa ma viene tosto sorpassata da *Aspasia* che corre regolarmente mentre *Ginone* rompe parecchie volte. All'ultima curva però *Ginone* guadagna terreno, e si porta alla ruota di *Aspasia*; e con una bella volta finale riesce a vincere di un'incollatura.

Viene però piazzata seconda per irregolare andatura:

1. *Aspasia* in m. 2.37; 2. *Ginone* in m. 2.36 4/5; 3. *Arbace*; 4. *Agrippina*.

Con una puntualità veramente inglese si fa tosto la prima prova della seconda corsa CRITERIUM (1200 m.) per cavalli nati 1890.

Quattro sono gli iscritti, ma essendo stati ritirati *Bocaccio* ed *Amberina* partono solo *Tandem* e *Brianza*, il primo da *Disgraziato* fratello primo di *Conte Rosso*, la seconda da *Hambledon*.

L'interesse di questa corsa è di molto menomato per la mancanza di *Bocaccio* vincitore dei CRITERIUM di Firenze e di Lucca.

I cavalli partono molto bene e tranquilli; *Tandem* prende la testa e la mantiene arrivando prio in 2',17" mentre *Brianza* arriva 2" in 2',19" avendo fatto alcune svantaggiose rotture.

Nella terza prova della CORSA DEL MINISTERO, *Ginone* prende la testa e la mantiene fino alla fine arrivando quasi al passo, mentre *Aspasia* che pareva da principio dovesse sorpassarla, all'ultimo perde terreno.

Arriva 1. *Ginone* in 2',38" 4/5; 2. *Aspasia* in 2',40"; 3. *Arbace*; 4. *Agrippina*.

Alla seconda prova della CORSA CRITERIUM *Tandem*, che in partenza aveva guadagnato terreno, viene sorpassato all'ultimo di un'incollatura di *Brianza* che corre in vero molto regolarmente.

Giunge 1. *Brianza* in 2',14"; 2. *Tandem* in 2',14" 1/5.

Siamo alla terza prova del premio MINISTERO. Anche questa volta *Ginone* conduce completamente la corsa e arriva al passo lasciandosi indietro *Aspasia* e gli altri; lo vince così il premio: 1. *Ginone* in 2',39"; 2. *Aspasia* in 2',40"; 3. *Arbace*; 4. *Agrippina*.

L'ultima e decisiva prova del CRITERIUM è vinta da *Tandem*, mantenutosi, fin dalla partenza, primo.

E così: 1. *Tandem* in 2',10" 4/5; 2. *Brianza* in 2',12".

Il terreno, a dire il vero, era assai pesante perchè molto asciutto e sabbioso, ma a detta di tutti *Ginone*, la superba roana della Società «Antenore» ha dimostrato ieri la sua superiorità sugli altri prodotti di 3 anni.

## Cronaca del Regno

**Roma, 26.** — L'operazione sulle pensioni torna a far le spese dei giornali, e pare che sarà il punto principale delle riforme finanziarie, nonostante le smentite del *Popolo Romano*.

Contrariamente a quanto è stato asserito da uno dei giornali della sera della vostra città, il Tribunale ha ratificato la deliberazione della Assemblea del Credito Mobiliare, relativa alla nuova emissione di azioni, trovandola perfettamente conforme alle leggi ed agli statuti.

**Ajaccio, 26.** — Una elezione sanguinosa in Corsica. — Mentre si proclamava l'elezione di Pinelli a consigliere di circondario, avvenne una sanguinosa collisione.

Due gendarmi vennero uccisi.

**Genova, 27.** — Stamane alle 10, coll'intervento delle autorità, si è chiuso solennemente il Congresso storico.

Parlarono applauditissimi il prefetto, Boselli, Secondo, Belgrano, Balzani, Sforza, Chinazzi, Rabbetti.

Fu acclamata Roma quale sede del sesto Congresso per 1895.

Si deliberò di inviare, fra l'entusiasmo, telegrammi di ossequio al Re ed al duca di Genova.

**Reggio Calabria, 27.** — Ieri nel territorio di Sant'Eufemia, dei carabinieri travestiti incontrarono il latitante Förgioni, condannato a nove anni di reclusione.

Il Förgioni sparò due colpi cui risposero i

carabinieri: il malandrino allora si addentrò nella macchia e fu impossibile rintracciarlo.

I carabinieri credono averlo ferito. Sequestrarono il suo fucile ed arrestarono tre manutengoli.

**Milano, 27.** — In seguito al fatto di ieri sera, stamane sono stati arrestati dodici anarchici nelle loro case, alcuni opposero viva resistenza.

La guardia Benamati migliora. Pare che guarirà in pochi giorni.

Sembra sianvi degli anarchici feriti dalle rivoltellate sparate dal Bonavia.

La Questura mantiene il massimo silenzio sugli arresti.

**Torino, 27.** — Una donna assassinata. — Maria Antonioti, donna di mala vita, fu trovata stamane cadavere in fondo alla scala della casa dove essa conviveva con Comoglio Martino, individuo pregiudicato reduce dal domicilio coatto. Essa aveva il cranio fracassato.

Si ritiene trattarsi di delitto, perchè il Comoglio si è reso irreperibile.

**Livorno, 27.** — I principi di Monaco.

— Stamane, proveniente dalla Spezia, è giunto il magnifico yacht «Principessa Alice» avendo a bordo il principe e la principessa di Monaco.

Domani salperà per Napoli. Forse prima visiterà l'isola di Montecristo.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Ferrara che abbondantissima fu la raccolta del sale nel rinomato stabilimento salifero di Migliavacca. Ammonta alla rispettabile cifra di 140.000 quintali.

Da Roma scrivono che finora le domande di viti americane pervenute al ministero d'agricoltura, non sono molto numerose. Generalmente i proprietari di vigna che vengono distrutte in causa della fillossera si dispongono a trasformarle in campi di semina.

A Roma il barbiere Romagnolo, nel delirio cagionato dalla febbre tifoidea, si buttò dalla finestra nella strada. Morì sul colpo. Lascia moglie e figli.

Scrivono da Torino che ai fratelli Gancia di Canelli, proprietari di un grande stabilimento vinicolo, pervenne una lettera anonima così concepita: «O fate aumentare i prezzi dell'uva moscato a L. 2,75 o almeno a L. 2,50, altrimenti ammazziamo Cinzano, voi e Cora. Prima di morire noi, morirete voi tutti».

Uguale minaccia pare sia stata mandata ai Cinzano e Cora, altri grandi produttori di vini.

Presso Eduto (Brescia) è stato ucciso un magnifico orso del peso di 152 chilogrammi. Venne incontrato nella Valle di S. Antonio da due cacciatori che l'uccisero coi loro Wetterly.

Assicura la londinese *Association Presse*, che il matrimonio della principessa Maria di Edimburgo, nipote della regina di Inghilterra, col principe Ferdinando di Hohenzollern, erede del trono rumeno, è ufficialmente fissato per il 10 gennaio del prossimo anno.

## Cronaca della Provincia

(CORRISPOND. PARTICOLARE)

**Piove, 27.** (G. L.) — Con voti 24, contro 7 contrari, 1 astenuto, venne ieri dal Consiglio provinciale convalidata l'elezione del signor Baso Marco.

Non ritorneremo sui precedenti che diedero occasione al ricorso, perchè un antagonismo così ingiustificato non merita l'onore d'intrattenere nessuno, dal momento che a molti farebbe torto.

Lietissimi che la vertenza abbia avuto un esito felice, ci teniamo sicuri che essa non potrà avere un ulteriore corollario, ma che invece nel Distretto v'abbia a regnare la comune solidarietà, facendo scomparire le frizioni di parte per restare solidali e compatti in circostanze altrettanto importanti.

Dire qualcosa del sig. Baso per quant'egli ha fatto di buono a Piove, sarebbe come cozzare contro la sua modestia, e noi però non facciamo che un solo augurio: che a Piove il sig. Baso continui nella sua opera utile e benefica, e spunterà così le armi degli avversari.

**Conselve, 26.** — Ieri il bel tempo ha favorito la nostra Tombola e gli altri divertimenti della sera.

La Congregazione di carità però, quest'anno fece magri affari. Circa 400 cartelle meno dell'anno scorso. Causa principale di questo fatto fu la scelta della giornata, essendo che oggi lo stesso spettacolo è dato ad Este, e conseguentemente poco concorso a Conselve da Monselice ed altri paesi più vicini a Este.

Il fortunato vincitore della Tombola di 300 lire, fu l'egregio sig. Bosio, nostro Delegato di pubblica sicurezza che da pochi giorni trovava fra noi.

La Banda cittadina ha suonato abbastanza bene quantunque la scelta del programma sia stata abbastanza infelice.

I fuochi artificiali, opera del signor Rigon Giovanni vostro concittadino, quando si consideri la meschina spesa fatta dai preposti alla Congregazione di carità, furono bellissimi e quasi tutti bene riusciti.

Don Crescendo

## CRONACA VENETA

**Dolo, 27.** — *Pellegrinaggio elettorale.* — Questa mattina alle quattro sono partiti in carrozza per Treviso circa quaranta persone d'ogni classe, capitanate da un noto radicale, già compreso nel famoso bollettino emanato da Roma.

Alla vigilia delle elezioni il pretesto della gita era buono, per farsi vedere alle popolazioni del Collegio.

Siamo però dolenti dover notare che anche alcuni, troppo ingenui, nostri amici sieno caduti nella rete.

**Musica di Abano.** — Ieri sera la brava musica di Abano diretta dal suo maestro signor Bassani eseguì uno scelto concerto nella nostra piazza maggiore, e fu molto applaudita, anzi dell'ultimo pezzo si volle il bis.

### Assassinio di Andrea Marconcini Le maschere nere

Mistero

Leggesi nell'*Arena* di Verona, 27: Un laconico telegramma giuntoci stamane ci annuncia che questa notte ignoti malfattori mascherati di nero, data la scalata alla casa del sig. Andrea Marconcini in Vilmezzano di Caprino, vi penetrarono, aggredirono il Marconcini e con un colpo di scure bene affilata gli produssero ferite alla fronte ed al cranio giudicate pericolose di vita, e lo depreparono di un migliaio circa di lire.

Ciò fatto scomparvero non lasciando tracce del loro passaggio.

Il sig. Andrea Marconcini dovea trovarsi solo in casa con pochi famigliari, essendo suo figlio Antonio partito l'altra sera per tiro al piccione di Este.

Il sig. Marconcini è notissimo nella nostra città per le sue eccentricità e per le continue sue beghe col comm. Caperle amministratore della sua cospicua sostanza.

Il signor Marconcini è quel signore che anni sono in causa di uno scontro ferroviario avvenuto in stazione di Cerea sulla linea Verona-Legnago dovette perdere una gamba.

È una buonissima persona in fondo, ma di un carattere molto vivace ed eccentrico.

Una delle sue eccentricità, per esempio, è quella che in casa sua non si può accedere per la porta ed i figli suoi se vogliono andare in casa devono arrampicarsi per una corda attaccata ad una grande finestra del primo piano che serve di porta d'ingresso.

È proprietario di una grande sostanza, ma sotto amministrazione, e l'amministratore come abbiamo accennato, è l'avv. comm. Augusto Caperle.

Sugli audaci malfattori si avvolge ancora il più cupo mistero.

Stamane col treno delle 12.30 della Verona-Capriano-Garda, sono partiti per Vimercano il Procuratore del Re cav. Plinio Merici ed il giudice istruttore capo cav. Ermete Aroldi col cancelliere Anderloni, per la procedura.

Sul posto sino da questa notte si trova quel distinto Pretore di Caprino avv. Sale.

Speriamo nella nota capacità e sagacia di questi distinti magistrati perchè possa farsi la luce chiara su questo luttuoso dramma che ha destata la massima apprensione e la costernazione fra quelle pacifiche popolazioni montanare.

Appena avremo altri particolari sarà nostra cura di farli noti ai nostri lettori.

### La lotteria dell'Esposizione

Togliamo dal *Secolo XIX* di Genova: Oggi principia l'emissione e vendita dei biglietti della lotteria Italo-Americana, a profitto della nostra Esposizione.

Questa nuova e grande operazione finanziaria approvata dal Governo con legge e decreto Reale, incontra il favore del pubblico in modo veramente straordinario.

La Banca Fratelli Casareto di Francesco in via Carlo Felice n. 10 è incaricata dell'emissione e vendita dei biglietti, i quali sono di diversi tagli, e cioè: da 1, 5, 10 e cento numeri.

I biglietti da un numero sono stampati in colore cenere, quelli da cinque in colore caffè, da dieci in verde, e finalmente quelli da cento in colore bleu.

Il biglietto di questa importante Lotteria stampato dall'officina Carte e Valori del commendatore Bontempello in Roma, è - come ormai ci ha abituati la Banca Casareto - un lavoro d'arte.

Al lato destro del biglietto, in un medaglione fregiato con ornati e quattro stemmi di Genova spicca il ritratto di Cristoforo Colombo, pregiata riproduzione del ritratto in mosaico del Grande Navigatore, quale si trova nella grande aula consigliare del nostro Municipio.

In testa al biglietto, tra la scritta «Regno d'Italia» campeggia lo stemma della Nazione. Il fondo è stampato in tinta cenere chiara con otto medaglioncini, dove è incisa la testa di Giano.

Retro il biglietto è stampato il prospetto dei 38605 premi che raggiungono complessivamente l'importante cifra di 1.450.000 lire da sorteggiarsi nelle quattro estrazioni fissate irrevocabilmente il 31 dicembre 1892 - 30 aprile - 31 agosto e 31 dicembre 1893.

La Banca fratelli Casareto di Francesco finora non ha fatto reclame alla nuova Lotte-

ria, e strano, già pervengono moltissime richieste di biglietti, specialmente da cento numeri.

Tale richiesta prima dell'emissione, è una prova della fiducia che il pubblico ha delle Lotterie, ed è giustificata però da due fatti semplicissimi. Un biglietto da cento numeri ha un premio garantito in contanti, e concorre a tanti altri che dal minimo di L. 50 possono salire a 700.000 lire - ha in regalo un busto alto cent. 50 circa; rappresentante, Cristoforo Colombo, oggetto d'arte espressamente fuso in metallo bronzo dalla fonderia Bartolomeo Muzio e C. in Genova per conto della Banca Casareto.

Noi abbiamo esaminato il piano della Lotteria e ci siamo veramente convinti che quando le Lotterie sono bene organizzate, vengono a costituire più che un giuoco una cooperativa.

Difatti gli acquirenti dei biglietti col loro insensibile concorso, costituiscono essi stessi i forti premi ai quali tutti concorrono e molti possono pur vincere.

Ciò che auguriamo ai nostri lettori ed a noi stessi.

## CRONACA DELLA CITTA

**La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 21 settembre 1892 prese le seguenti deliberazioni:**

Diede parere per concentramento nella Congregazione di Carità di S. Margherita d'Adige del legato Mano Fidenzio.

Diede un termine al Comune di Arre per rendersi dal richiestogli rimborso di spedalità da parte dello Spedale di Monselice.

Diede parere per concentramento e trasformazione della commissaria Fabbris nella Congregazione di Carità di Cittadella.

Prese atto dell'inventario dei beni patrimoniali dell'Istituto Vittorio Emanuele II di Padova.

Tenne fermo il proprio conchiuso 26 agosto r. p. sulla liquidazione dell'indennità Quaglia verso il Comune di S. Elena.

Approvò un affranco di livello deliberato dalla Casa di Ricovero di Padova.

Respinse il ricorso del dott. Sacchetti contro la tassa impostagli dal Comune di Mestrino per le sue vetture.

Approvò l'acquisto d'uva di Lecce per i bisogni del Civico Spedale di Este.

Approvò il Conto consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Bagnoli di sopra.

Sospese allo stato degli atti ogni deliberazione sul contratto d'enfiteusi proposto dalla Congregazione di Carità di Maserà con quel Comune.

Diede voto favorevole all'aggiudicazione dell'Esattoria distrettuale di Monselice pel quinquennio 1893-97 al sig. Scabia Angelo.

Approvò l'aumento dello stipendio del maestro di Montemerlo in Comune di Cervarese S. Croce.

Approvò definitivamente l'affranco di quartese sui beni comunali di Carmignano di Brenta.

Approvò il Conto consuntivo 1891 della Congregazione di Carità della commissaria Vanni in Padova.

Approvò il Conto consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Torreglia.

Approvò il Conto consuntivo 1891 dell'Istituto don Carlo Ferrato in Santa Giustina in Colle.

Approvò i provvedimenti pel servizio sanitario di Agnà.

Approvò il Conto consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Barbana.

Approvò il Conto consuntivo 1891 della Congregazione di Codevigo e chiede chiarimenti alla Congregazione di Carità stessa intorno alla proposta chiusura di una restanza attiva dal Conto consuntivo 1891.

Prese atto del prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 1892 della commissaria Galliero di Tribano.

Approvò l'assunzione di un mutuo cambiario deliberato dall'Istituto centrale dei ciechi in Padova.

Rimandò gli atti al Comune di Vigonza relativi alla pensione a favore del segretario comunale Pavanini.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova ad una procedura giudiziale per realizzo di capitale mutuato.

Non approvò l'investita di somma proposta dal Consiglio Comunale di Merlara.

Invitò il Comune di Baone a rispondere all'Ospedale Civile di Este le spese di cura di Greggio Giovanni.

Respinse il ricorso prodotto dal sacerdote Chiericati don Valentino contro l'accertamento di tassa ed iscrizione nel ruolo dei possessori delle vetture in Comune di Piazzola sul Brenta.

**Adunanza del giorno 23**

Approvò la proroga della cambiale scaduta il 27 corrente dovuta dal Comune di Galliera Veneta alla Banca di Cittadella.

Approvò i conti consuntivi da 1874 a 1885 della Confraternita Israelitica della Misericordia di Padova.

Insistè su precedente conchiuso relativo alla riforma dello Statuto organico del Monte di Pietà di Padova.



Dichiarò irricevibile il reclamo di Maraffon prodotto fuori di termine contro l'operato della Commissione del Comune di Saccolongo per la tassa esercizi e professioni.

Respinsse il reclamo del Comune di Padova contro l'addebitamento di L. 719.19 fattogli dall'Intendenza di Finanza per rifusione spese di mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.

Approvò l'indennità deliberata dal Comune di Este, a favore della vedova del segretario dott. Zennaro.

Rimandò al Comune di Arzergrande gli atti relativi alla continuazione della condotta piena per nuova deliberazione.

Rimandò alla Congregazione di Carità di Cittadella gli atti relativi all'amministrazione del legato Fabris per nuova deliberazione.

Respinsse il ricorso di Toffanin Giuseppe contro la Commissione Comunale di Mestrino per la applicazione delle tasse vetture e domestici.

Accordò al Comune di Torreglia la facoltà di assumere un mutuo di L. 5000.

**Sindaci della Provincia.**

Con R. Decreto 11 settembre 1892 vennero nominati Sindaci per triennio 1892-94 i signori Manfredini conte Enrico - Vescovana; Lunardi Giovanni - Arquà Petrarca; Fioretto Pietro - Pozzonovo.

**Mistero Cavagnati.**

Padova, add 26 settembre 1892.

*Amico carissimo,*

Quel coatto d'Ustica che si dice disposto di venire a Bologna per iscoprire il luogo dove è sepolto il Cavagnati colle valigie, coll'orologio, coi denari, ecc. deve avere solamente un gran desiderio di tornare in patria, anche per poco, e forse per tentar di fuggirsene durante il viaggio.

La sparizione del Cavagnati è - e forse resterà sempre - un mistero. È inutile adesso, e sui giornali, tornare sopra un argomento di cui si è tanto parlato.

Ma ciò che dice quel coatto, se lo dice, non è che una burla. Non è vero che la sera della sua sparizione il Cavagnati dovesse partire. Doveva partire per Piacenza, sua patria, in un prossimo giorno per andare a prender moglie, ma non quella sera; e non è vero quindi che si avviasse alla stazione colle valigie, tolte e seppelitte, secondo il coatto, coll'orologio e coi denari!!! Di una relazione intima, almeno con quelle conseguenze che riporterebbe il coatto, a Bologna non se ne seppe.

L'ultimo a vederlo fu l'esimio giudice istruttore d'allora a Bologna, che circa le 11 pm. lo accompagnò verso casa sua e lo lasciò a poca distanza, senza che dovesse partire proprio quella sera od il di seguente.

A casa sua tutto si trovò in ordine, meno i denari, che non si trovarono affatto, e che deve aver portato indosso.

Oltre a ciò tutto rimane mistero. E se non si hanno migliori notizie è meglio non occupare il pubblico con fantasie, le quali potrebbero portare molto ma molto lontano dal vero, che una volta o l'altra indubbiamente si farà strada.

È abbastanza strano però che una notizia, ad ogni modo si grave, comunicata da un coatto alla polizia, sia passata subito alla pubblicità e sia divenuta argomento di discussione sui giornali prima che fossero esaurite le pratiche d'ufficio!

Ma! E poi si fanno le meraviglie che la polizia non arrivi a certe scoperte! O vogliono altro che riforme organiche!

Cordiali saluti dal suo assiduo

X. Y. Z.

**Il furto di Saracinesca.**

Ai moltissimi particolari da noi ieri narrati colla massima diligenza ai nostri lettori, poco abbiamo da aggiungere.

Nella chiusa del nostro articolo dicevamo che all'ufficio di P. S. si stava interrogando un quarto individuo che si riteneva complice, e siccome quegli che poteva aver dato ai primi arrestati tutte le informazioni per compiere il furto disegnato, essendo un muratore dipendente dal Reffo, quindi nel caso di conoscere tutte le disposizioni dei locali, dei mobili e delle abitudini famigliari del danneggiato.

Ora questo quarto individuo fu mantenuto in arresto e deferito all'Autorità giudiziaria.

Egli è certo Varotto Giuseppe, noto pregiudicato ed in relazioni assai intime coi suoi tre degni compagni ai quali ieri sera è andato a tener compagnia ai Paolotti.

La resurtiva non fu possibile ancora sequestrarla. Ma l'Autorità di pubblica sicurezza fa attive ricerche, e spera d'essere sulla buona pista, per il prossimo ricupero dei preziosi rubati.

**Beneficenza.**

Sappiamo che l'egr. cav. dott. N. D'Ancona, a manifestare la propria soddisfazione pel lieto avvenimento che sta per compiersi coll'apertura del nuovo Dormitorio Cappellotto-Pedrocchi, fece dono alla Associazione di un copioso assortimento di vesti e lingerie tutte nuove da distribuirsi a quei ricoverati che bene spesso si presentano quasi privi dei più necessari indumenti.

L'atto generoso aggiunge pel dott. D'Ancona

un nuovo titolo alla riconoscenza dei benefici, e noi esprimiamo il voto che la nobile iniziativa trovi nel seguito numerosi imitatori.

**Società Coop. delle Arti Costruttrici in Padova.**

Domenica 25 ebbe luogo l'annunziata assemblea straordinaria.

Erano presenti 187 soci e la seduta fu valida, essendo di seconda convocazione. Si votò il seguente:

**Ordine del Giorno**

L'assemblea, considerando che, secondo il principio fondamentale delle Cooperative di lavoro, il frutto del lavoro deve andare a chi lavora, delibera che i soci straordinari di cui all'art. 2 dello Statuto non partecipino ai dividendi della Società, nemmeno nella misura dell'interesse legale dell'azione, e procede alla opportuna modificazione dello Statuto.

In conformità a questo principio si modificò lo Statuto, deliberando inoltre che le nuove disposizioni abbiano ad avere effetto retro attivo fin dalla origine della Società.

Infine, rispondendo all'interpellanza di un socio, fu comunicato all'Assemblea che le quote sociali saranno riscosse d'ora in avanti dagli ufficiali pagatori sul luogo del lavoro, e dall'impiegato della Società sig. Garbin Galileo nell'ufficio di Sede della medesima.

**Apertura dei collegi militari.**

Si ha da Roma 27:

«Sono stati fissati i giorni 15 e 16 ottobre per l'ammissione alle scuole, ai collegi ed alle accademie militari, ad eccezione della scuola di Caserta per i sott'ufficiali, ove vi sono 90 posti disponibili per le armi combattenti e 30 per i contabili.»

**Lo «Stenografo».**

È stato pubblicato l'opuscolo luglio-agosto di quest'organo della prima Società stenografica italiana.

Lo *Stenografo* non si pubblica nei mesi di settembre ed ottobre.

Il numero di questa volta contiene articoli vari ed interessanti.

**Tiro a Stra.**

A Stra, domenica 2 ottobre, vi sarà il Tiro al piccione nello splendido prato della Villa Nazionale, gentilmente concessa.

Ore 9 1/2 ant.: Gara juniore per tutti quei tiratori che non avranno conseguito un I o II premio a tiro al piccione, con premi;

Ore 1 pm.: Grande Tiro generale, pure con premi.

Il Regolamento pel Tiro è quello di Padova.

**Funerali.**

Ieri alla ore 5 pm. i venditori di giornali con proprie offerte e con altre raccolte, celebrarono i funerali di un loro collega, quell'Angelo Sparavia, che per imperfezione fisica si serviva di una carrozzella pel suo smercio giornalistico e aveva stanza nei pressi del caffè Pedrocchi.

Prendeva parte al corteo la banda dell'Istituto Camerini-Rossi per cura degli stessi amici del defunto.

L'accompagnamento riuscì decoroso ed è l'attestato di buon animo verso il compianto collega.

Sulla bara erano deposte due belle corone.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 18 Settembre 1892**

*Seconde pubblicazioni*

Zanon Pietro fu G. B. tagliapietra con Zaramella Maria di Tommaso sarta.

Ferman Antonio di Giovanni orologiaio con Mazzucco Adele di Giuseppe casalinga.

Giustina Luigi fu Giovanni R. impiegato con Battistella Emma di Salvatore casalinga.

Sartorati Vittorio di Giov. Batta bilanciaio con Chietto Maria di Luigi sarta.

Pittoni Ernesto fu Vincenzo r. impiegato con Brandulli Filomena di Pietro casalinga. (Tutti di Padova)

Nigri Giovanni Giuseppe di Salvatore negoziante in Rovigo con Castelli nob. Adelaide di Pietro poss. in Padova.

Fabro Francesco fu Pietro conciapelli in Gorizia con Colpi Ludovica fu Pasquale sarta in Gorizia.

Alessi Guido fu Igino impieg. ferrov. in Padova con Montagnoli Maria fu Michele poss. di Cittadella.

**SCIARADA**

Primo dolente quella che seconda Giovane intiera pallidetta e bionda. Spiegazione della Sciarada precedente O-VILE

Da che si conosce l'EMULSIONE SCOTT, i Medici in generale la prescrivono di preferenza all'olio di fegato di merluzzo comune. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'Emulsione Scott ai bambini, e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei consimili preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.

Per questi motivi io la credo preferibile specialmente nei bambini, ne quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso d'un rimedio tanto conveniente.

Dott. GIOVANNI INVERARDI  
Decente all'Università di Torino

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 28 settembre 1892.

Roma 27		Parigi 27	
Rendita contanti	96,52	Rendita fr. 3 0/0	100,65
Rendita per fine	96,52	Idem 3 0/0 perp.	98,85
Banca Generale	361,50	Idem 4 1/2 0/0	106,—
Credito mobiliare	385,—	Idem Ital. 3 0/0	93,37
Azioni S. Acque-Pia	1185,—	Cambio s. Londra	25,19
Azioni S. Immobiliare	183,—	Consolidati ingl.	97,—
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombard.	117,50
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	2 7/8
<b>Milano 27</b>		Rendita turca	22,27
Rendita contanti	96,45	Banca di Parigi	667,—
» fine	96,50	Tunisine nuove	495,25
Azioni Mediterr.	543,—	Egiziano 6 0/0	499,88
Lanificio Rossi	1124,—	Rendita ungherese	95 1/2
Cotonificio Cantoni	386,—	Rendita spagnuola	65,13
Navigazione generale	300,—	Banca sconto Parigi	286,—
Raffineria Zuccheri	260,—	Banca Ottomana	608,67
Sovvenzioni	45,—	Credito Fondiario	1187,—
Società Veneta	34,—	Azioni Suez	2708,—
Obblig. merid.	308,—	Azioni Panama	31,—
» nuove 3 0/0	298,—	Lotti turchi	91,87
Francia a vista	108,82	Ferrovie meridionali	647,—
Londra a 3 mesi	25,92	Prostito russo	80,75
Becino a vista	127,90	Prostito portoghese	24,50
<b>Venezia 27</b>		<b>Vienna 27</b>	
Rendita italiana	96,50	Rend. in carta	98,60
Azioni Banca Veneta	228,—	» in argento	98,35
Società Veneta	—	» in oro	115,—
Cot. Venez.	238,—	» senza imp.	100,35
Obblig. prest. venez.	26,—	Azioni della Banca	990,—
<b>Firenze 27</b>		Stab. di cred.	312,90
Rendita italiana	96,58	Londra	119,65
Cambio Londra	26,93	Zecchini imp.	558,—
» Francia	102,27	Napoleoni d'oro	9,51 1/2
Azioni F. M.	668,—	<b>Berlino 27</b>	
Mobil.	584,—	Mobiliare	147,20
<b>Torino 27</b>		Austriache	125,10
Rendita contanti	96,35	Lombard	42,90
» fine	96,57	Rendita italiana	93,30
Azioni Ferr. Medit.	343,—	<b>Londra 27</b>	
» Mer.	669,—	Inghese	97 1/16
Credito Mobiliare	584,30	Italianc	92 1/2
Banca Nazionale	1350,—		
Banca di Torino	451,—		

**LA VARIETA**  
Una madre di 100 figli!

Togliamo dal *Pungolo* di Napoli:

Non inventiamo, nè esageriamo. La madre inverosimilmente prolifica, mangia, beve e veste panni. Ed ecco, per gli increduli, i particolari dello stramissimo caso.

Maddalena Granata, fu Raffaele, di Nodera Inferiore, in quel di Liperto, sposò venticinque anni fa certo Gaetano Contaldi dello stesso paese. Ha ora cinquant'anni, e durante tutto il tempo del fecondissimo matrimonio, ogni due, tre, quattro, cinque mesi, si è sgravata di tre, quattro, cinque sei figli per volta, di ambo i sessi per lo più maschi.

Questi aborti erano della grossezza di un rannocchio, ma ben formati in tutti gli organi del corpo umano.

Rare volte si sgravò al nono mese, e dette alla luce figli ugualmente piccoli.

Una sola volta si sgravò di uno di grossezza quasi normale — e questa sola volta ebbe bisogno della levatrice.

La figlia — era una femmina — sopravvisse in buona salute. Ha ora diciannove anni, si chiama Carmela, ed è maritata a Nunziante Grimaldi.

Il vicinato racconta che, pochi mesi fa, in campagna, la Granata, la quale ha messo al mondo una vera tribù, si sgravò nascostamente di altri cinque o sei figli. Nascostamente, perchè ella si vergogna di questa sua mirifica fecondità.

Il calcolo approssimativo del vicinato fa ammontare i figli di Granata al numero di 100 o 120, senza mettere nel conto i parti nascosti.

**Un uomo decapitato da un treno**

Leggesi nel *Resto del Carlino*:

Un'orribile disgrazia accadeva ieri sera nel paesetto detto Armarolo, parrocchia di Minerbio.

Mentre il tram a vapore, che da Malalbergo parte alle 4 e 45, giungeva alla chiesa di Armarolo, investiva un vecchio, certo Pietro Bonetti, che imprudentemente voleva attraversare il binario col barrocchio tirato da un cavallo.

Il barrocchio si rovesciava sulla rotala unitamente al vecchio, la cui testa veniva nettamente recisa dal busto.

**Arresto di un famoso truffatore**

Ieri dalle guardie di P. S. veniva arrestato, per ordine superiore, il famoso truffatore Angelo Tallani, d'anni 57, abitante ora in via Chiodo n. 14.

Questo avventuriero, di cui ci siamo occupati anni or sono a lungo, era giunto da pochi giorni a Verona dopo d'aver truffato ad una signora della provincia di Padova, certa Dalla Dea, lire 190.

Il Tallani, già condannato dai Tribunali di Roma, di Milano, di Firenze, di Varese, di Este, di Modena, di Piacenza, di Civitavecchia, di Berlino e di Budapest, per truffe di ogni genere venne trovato in possesso di una grande quantità di ricevute di vaglia telegrafici pel complessivo valore di 8 od 9000 lire e di lettere raccomandate dirette ad altre persone.

Si stanno ora facendo attive indagini per mettere un po' di luce su tutte quelle ricevute di provenienza sospetta.

Questo avventuriero, che ebbe per amanti signore di alto bordo, conosce bene sette lingue.

**ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO**

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta tegna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della apposita Sezione del Lavoro istituita dalla ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO, Via Albero, 4281.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori.

Clienti della vera beneficenza!

Date numerose commissioni per l'inverno, anzi prima che l'inverno venga.

**Nostre informazioni**

Si fanno vivissimi commenti sulle pubblicazioni del POPOLO ROMANO e di qualche altro giornale intorno alle dichiarazioni che farà Giolitti sul programma del ministero, e circa la parte alla quale mostrerà di propendere.

In verità: finora sembra un giuoco di bussolotti, mentre la prossima lotta elettorale dovrebbe essere invece una partita seria.

E lo è veramente, perchè ne va di mezzo l'avvenire finanziario ed economico del paese.

Quello che par certo è questo: che se ci furono delle requisitorie, come quella infelicissima di un ministro malacorto a Cremona, è giusto che ci sieno della difesa prima che la lotta elettorale s'inoltri nel campo dei principii e delle persone.

Sarebbe troppo comodo per chi fa i conti a modo suo, e a modo di una *claque* che non ha arte nè parte, che gli accusati restassero senza difensori.

È per questo che da qualche giorno si osservi un risveglio nei circoli moderati, non che il fermo proposito di confutare con cifre schiaccianti le asserzioni convolistiche degli avversari.

Si è già parlato di un prossimo discorso di Rudini e di qualcun altro dei ministri del cessato gabinetto; e noi crediamo di saperne qualche cosa.

**Nostri dispacci particolari**

**Presidenza della Camera**

(S) ROMA 28, ore 8 a.

Si assicura che Biancheri sarà nominato senatore, e che Crispi sarebbe designato alla Presidenza della Camera.

**La salute nel Regno**

(S) ROMA 28, ore 10 a.

Fino a mezzanotte scorsa tutte le informazioni sulla condizione sanitaria del Regno era confortantissime.

**Lavori pubblici**

(S) ROMA 28, ore 11 a.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto urgente per la difesa frontale della sponda destra del fiume-torrente Piave sopra Treviso.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
29 settembre 1892

**A mezzi di vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 50 s. 7  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 52 s. 34

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

27 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.6	760.7	761.3
Termometro centigr.	+ 20.	+ 26.0	+ 20.9
Tensione del vap. acq.	13.1	13.2	14.2
Umidità relativa	73	52	77
Direzione del vento	N	SW	SW
Velocità chil. orar. del vento	1	3	14
Stato del cielo	sereno sereno sereno		

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28  
Temperatura massima = + 26.8  
minima = + 16.6

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

**AVVISO**

L'Amministrazione della Casa di Ricovero in Padova avverte che con avviso a stampa 20 settembre corr. ha indetta un'asta ad offerte segrete per la vendita dell'iva del suo tenimento di Limena nella presunta quantità di Ettoltri 1200 (milleduecento); che le offerte saranno accettate fino alle ore 12 meridiane del 4 ottobre p. v. e che ogni offerta dovrà essere garantita da un deposito di L. 4000.

Padova, 25 Settembre 1892.  
p. il Presidente  
A. BRUNELLI-BONETTI

**Collegio - Convitto Giorgione**  
MILITARIZZATO  
in Castelfranco Veneto

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi dei Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridentissimo dei Colli Asolani. Sale di scherma, di ginnastica e di ricreazione. Officina per allievi macchinisti. Camere separate per fratelli e per allievi adulti.

ISTRUZIONE: R. Scuola Tecnica; Scuola Ginnasiale; Scuola preparatoria agli Istituti Militari; Scuola Commerciale; Scuola preparatoria Allievi Macchinisti della R. Marina; Scuole Elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi, e rivolgersi esclusivamente al direttore proprietario signor Luigi Griffi. H2236 JV

**Collegio - Convitto BOLZONI**  
IN CASALMAGGIORE

Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le *Ginnasiali e Tecniche* REGIE. I Convittore che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo; passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.

Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Penso N. 1536

**D'AFFITTARSI**

pel 7 ottobre pross. vent. appartamento in 2° piano sito in via dei Servi al N. 1059, composto di 8 locali, cucina e soffitta con acqua dell'acquedotto.

Rivolgersi in Mezza LEVI CASES al 1° piano della casa istessa.

**D'AFFITTARSI SUBITO**

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie.

Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

**UN CELIBE** conosciuto favorevolmente nella nostra città con tecniche cognizioni, desidererebbe collocarsi presso qualche officio industriale od anche in altro modo. Esigenze limitate.

Per informazioni rivolgersi a questo giornale.

750.000 COPIE IN 14 GIORNI

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

MODA SONO

SI PUBBLICANO IN MILANO

GRATIS IN TUTTE LE LIBRERIE E NEI PUNTI DI VENDITA

NUMERI DI SAGGIO 4

ULTRICO HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULTRICO HOEPLI-MILANO



# La Ditta FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Esclusiva produttrice del

## FERNET-BRANCA

(Nome e Marchi depositati)

**DIFFIDA** coloro che, con grave danno anche dei consumatori, vendono amari e imitazioni qualsiasi sotto il nome di **Fernet-Branca** e avverte che procederà contro di essi con mezzi più energici che la legge accorda.

XXXIV. 816,39. - 650,13. - 67,22. - 73,37,73,9,66,5 - 695,121 - 69,52 - 736,60 - 89,2,66,2 - 77,34 - 401,3 - 0,43,73,9,2,66,301 - 1115,41 - 487,13 - 60,46 - 1166,31? - 732,1 - 487,13 - 727,1 - 487,13 - 727,1 - 516,1 - 376,15? - 3,5,19,2,30,8,5,66 - 736,60 - 276,12 - 32,8,63,0,37? - 1067,19 - 544,7 - 33 - 1020,36 - 0,37,2,8 - 160,36 - 401,3 - 312,8 - 6,8,32,19,8,73 - 719,19 - 32,5,7,5 - 544,7 - 43,73,66,0,2,89,5 - 717,20 - 10,8,3,73? - 6,5 - 180,6 - 85,13 - 563,62 - 925,40 - 73,43 - 691,2 - 695,12 - 67,22 - 3,9,73,0,3,73 - 786,35 - 616,28 - 401,3 - 578,46 - 0,8,2 - 312,8 - 1146,27 - 682,18 - 0,3,9,8,80,8,4,73,19,5 - 786,35 - 19,73 - 66,8,9 - 783,74 - 574,1 - 1017,5 - 1115,41 - 828,3 - 1152,24 - 355,391 - 858,21 - 788,28 - 73,15 - 401,3 - 4,2 - 19 + 426,57 - 726,11 - 1166,16 - 0,2,9,5 - 1,1 - 99 - 7,8,4,8 - 241,46 - 1146,27 - 325,11 - 727,1 - 683,43 - 743,39 - 219 - 67,22 - 241,45 - 401,3 - 691,2 - 0,5,19,2 - 89,8,37,2 - 89,63 - 5,8 - 1153,8 - 7,73 - 4,8,73 - 10,2,3,8 - 342,32 - 6,63,5,3,5? - 678,2 - 719,19 - 7,2,8 - 1153,8? - 923,41 - 141,41 - 43,8,3,8,66,2 - 36,86.

### SELVATICO

Guida della Città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

## Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici. Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

### Cure di bagni a domicilio

#### COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati, nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcipoli bilare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forth. Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

## Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

### IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GIONA

# Orari Ferroviari

1. Gennaio 1892

12 Maggio 1892

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto (1) 5, - a. 5,51 a.	misto (3) 6, 9 a. 7, - a.	misto (1) 5, - a. 5,51 a.	misto (3) 6, 9 a. 7, - a.
> 4,28 > 5,15 >	> 6,10 > 7,29 >	> 6,10 > 7,29 >	> 6,10 > 7,29 >	> 6,30 > 9, - >	> 6,20 > 8,56 >	> 6,30 > 9, - >	> 6,20 > 8,56 >
misto 6,25 > 8, - >	diretto 9, - > 9,44 >	diretto 9, - > 9,44 >	diretto 9, - > 9,44 >	> 10, 6 > 12,36 p.	> 9,20 > 11,50 >	> 10, 6 > 12,36 p.	> 9,20 > 11,50 >
Omn. 7,59 > 9,15 >	accel. 10, 5 > 11, 6 >	accel. 10, 5 > 11, 6 >	accel. 10, 5 > 11, 6 >	> 1,30 p. 4, - >	> 2,44 p. 5,18 p.	> 1,30 p. 4, - >	> 2,44 p. 5,18 p.
> 9,44 > 11, - >	omn. 12, 5 > 1,18 p.	omn. 12, 5 > 1,18 p.	omn. 12, 5 > 1,18 p.	> (2) 3,38 > 4,21 >	> 4,44 > 7,14 >	> (2) 3,38 > 4,21 >	> 4,44 > 7,14 >
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 >	diretto 2,25 p. 3, 4 >	diretto 2,25 p. 3, 4 >	> 5,30 > 8, - >	> (4) 7, 9 > 8, - >	> 5,30 > 8, - >	> (4) 7, 9 > 8, - >
accel. 1,21 > 2,30 >	> 4, - > 4,37 >	> 4, - > 4,37 >	> 4, - > 4,37 >	> 8,20 > 10,50 >	> 8,12 > 10,42 >	> 8,20 > 10,50 >	> 8,12 > 10,42 >
misto 3,35 > 5,10 >	misto 4,15 > 5,43 >	misto 4,15 > 5,43 >	misto 4,15 > 5,43 >				
diretto 5,49 > 6,35 >	> 6,15 > 7,41 >	> 6,15 > 7,41 >	> 6,15 > 7,41 >				
omn. 8, 1 > 9,15 >	diretto 10,35 > 11,21 >	diretto 10,35 > 11,21 >	diretto 10,35 > 11,21 >				
accel. 10,20 > 11,20 >	accel. 11,15 > 12, 7 >	accel. 11,15 > 12, 7 >	accel. 11,15 > 12, 7 >				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a. 10,20 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 > 11,16 >	omn. da Ver. 5,10 > 7,48 >	omn. da Ver. 5,10 > 7,48 >	omn. da Ver. 5,10 > 7,48 >	misto 8, 5 > 9,54 >	> 8,37 > 10,30 >	misto 8, 5 > 9,54 >	> 8,37 > 10,30 >
omn. 1,33 p. 4,20 p.	mis. 6,40 > 10,50 >	mis. 6,40 > 10,50 >	mis. 6,40 > 10,50 >	> 2,27 p. 4,20 p.	> 3, 2 p. 4,55 p.	> 2,27 p. 4,20 p.	> 3, 2 p. 4,55 p.
diret. 4,41 > 6, 9 >	acc. 6, - a 10,34 >	acc. 6, - a 10,34 >	acc. 6, - a 10,34 >	omn. 6,40 > 8,28 p.	> 7,13 > 9, 5 >	omn. 6,40 > 8,28 p.	> 7,13 > 9, 5 >
mis. 7,52 > 10,60 >	dir. 12,50 p. 4, - p.	dir. 12,50 p. 4, - p.	dir. 12,50 p. 4, - p.				
acc. 12,12 a. 1,44 a.	omn. 9,45 a. 3, 6 >	omn. 9,45 a. 3, 6 >	omn. 9,45 a. 3, 6 >				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto- 8, - a. 9,38 a.	misto 6, - a. 7,38 a.	misto- 8, - a. 9,38 a.	misto 6, - a. 7,38 a.
misto 7,55 > 9,50 f. Rov.	omn. 5, - > 9,33 >	omn. 5, - > 9,33 >	omn. 5, - > 9,33 >	> 1,30 p. 3, 8 p.	> 10,22 > 12, - p.	> 1,30 p. 3, 8 p.	> 10,22 > 12, - p.
accel. 11,14 > 2,55 p.	da Rov. 5,15 > 7,24 >	da Rov. 5,15 > 7,24 >	da Rov. 5,15 > 7,24 >	> 6,40 > 8,18 >	> 4,22 p. 6, - >	> 6,40 > 8,18 >	> 4,22 p. 6, - >
diretto 3, 7 p. 5,55 >	misto 9, - > 3, 6 p.	misto 9, - > 3, 6 p.	misto 9, - > 3, 6 p.				
misto 5,55 > 11,20 >	diretto 10,35 > 1, 7 >	diretto 10,35 > 1, 7 >	diretto 10,35 > 1, 7 >				
> 8,30 > 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 >	accel. 6,30 p. 10,12 >	accel. 6,30 p. 10,12 >				
diretto 11,25 > 1,50 >							
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5, - a. 7,15 a.	omn. 5,17 a. 7,29 a.	omn. 5, - a. 7,15 a.	omn. 5,17 a. 7,29 a.
omn. 5,43 > 10, 5 >	omn. 4,40 > 8,36 >	omn. 4,40 > 8,36 >	omn. 4,40 > 8,36 >	> 8, 5 > 10, 3 >	misto 8,18 > 10,38 >	> 8, 5 > 10, 3 >	misto 8,18 > 10,38 >
misto 7,59 > 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 > 11,44 >	da Trev. 10,50 > 11,44 >	da Trev. 10,50 > 11,44 >	omn. 12, - m. 12,26 p.	omn. 3,55 > 4,28 >	omn. 12, - m. 12,26 p.	omn. 3,55 > 4,28 >
omn. 11, 5 > 3,14 p.	omn. 1,10 p. 5,46 p.	omn. 1,10 p. 5,46 p.	omn. 1,10 p. 5,46 p.	misto 2, - p. 4,45 p.	omn. 7, 9 > 9,15 >	misto 2, - p. 4,45 p.	omn. 7, 9 > 9,15 >
diretto 2,25 p. 4,46 >	omn. 5,40 > 10, 5 >	omn. 5,40 > 10, 5 >	omn. 5,40 > 10, 5 >	omn. 6,22 > 8,38 >		omn. 6,22 > 8,38 >	
misto 5,12 > 6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,35 > 7,33 >	da Trev. 6,35 > 7,33 >	da Trev. 6,35 > 7,33 >				
> 6,39 > 11,30 >	diretto 8, 8 > 10,33 >	diretto 8, 8 > 10,33 >	diretto 8, 8 > 10,33 >				
omn. 10,33 > 2,25 a.							
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 6, - a. 7, 2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.	misto 6, - a. 7, 2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 > 11,40 >	omn. 10,10 > 11,40 >	omn. 10,10 > 11,40 >	> 6,10 p. 7,12 >	> 1,28 p. 2,30 p.	> 6,10 p. 7,12 >	> 1,28 p. 2,30 p.
omn. 7, - > 8,10 >	omn. 8,10 p. 9,20 p.	omn. 8,10 p. 9,20 p.	omn. 8,10 p. 9,20 p.		> 7,28 > 8,30 >		> 7,28 > 8,30 >
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, - a.	omn. 1, 6 p. 4, - a.	omn. 1, 6 p. 4, - a.	misto 11, - > 12,50 p.	> 4, 4 p. 5,39 p.	misto 11, - > 12,50 p.	> 4, 4 p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	> 6, 5 p. 7,54 >	> 8,33 > 10, 6 >	> 6, 5 p. 7,54 >	> 8,33 > 10, 6 >

### AGRICOLTORI!

Il concime chimico antisettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di carame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante e ramifettivo ed antifilossero; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai fabbricanti VAUDETTI e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti

Rappresentante in Padova: sig. BORGHERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segmatame gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celeberrime mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia a costante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paternali. = Permanenza in convitto undici mesi. = Uniforme alla bersagliera. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

F. BONATELLI

### Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Italia

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO cost soltanto:

L. 13 - all'anno in Milano (a domicilio) ;

> 22 - id. franco nel Regno

> 40 - id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio to.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti negli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono in carta satinata col "Limon" (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

### Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

### COMUNICATO

Lo SCIROPPINO PAGLIANO fu inventato dal Professore Girolamo Pagliano sino dall'anno 1838. Eredi di lui furono i suoi unici due figli Enrico e Pietro Giovanni, i quali proseguirono in comune l'industria paterna finché visse Enrico. Morì Enrico, furono suoi eredi testamentari i figli della unica sua figlia Angiolina, moglie al signor Edoardo Bruno, ai quali Pietro Giovanni cedde per atto pubblico i suoi diritti relativi alla fabbrica e commercio del suddetto Sciroppino Pagliano deperativo del sangue. Sicché oggi gli unici che conoscono il processo per fabbricare il Vero Sciroppino Pagliano, e che hanno diritto esclusivo a fabbricarlo ed a valersi del nome dell'inventore Prof. Girolamo Pagliano, sono i figli della signora Angiolina Pagliano-Bruno. Tutti i prodotti fabbricati dalla Ditta del Prof. Girolamo Pagliano devono portare la seguente di lui firma:

Girolamo Pagliano

Firenze, Via Pandolfini, 28, Casa propria.

### IL NUOVO RISTORATORE DE CAEPLI PREPARATO DA H. ROERTS & CO.

RIDONA IL LORO FRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3,50 la bottiglia

F. ROE T & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto